

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/595

Riferimento: **[ID: 10434]**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e per conoscenza
Alla EG Equinozio srl
egequinozio@pec.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di "Impianto agrivoltaico EG EQUINOZIO S.r.l. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp" sito nel Comune di Pavia di Udine. Proponente: EG EQUINOZIO srl. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali e dei pareri pervenuti, rinvenibili al seguente link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=36848>, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata, in particolare, con:

1. Descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, con particolare riferimento alla scelta localizzativa, prendendo in considerazione gli impatti ambientali indotti;
2. Fornire una planimetria indicante il percorso dell'elettrodotto previsto per la connessione alla RTN, verificando la presenza di eventuali recettori sensibili riguardo alla fase di cantiere con particolare riferimento al sollevamento delle polveri, verificando gli impatti ambientali indotti su di essi, indicando i quantitativi emessi e le eventuali misure mitigative resesi necessarie;
3. Considerato che l'elettrodotto interrato è previsto a 36 kV, corrispondente ad un'Alta Tensione (AT) in quanto superiore ai 30 kV, fornire una valutazione della DpA nelle diverse situazioni possibili: cavo interrato, casi di parallelismo, attraversamenti, buche giunti, ecc. A riguardo si chiede di fornire la corrente impiegata per il calcolo delle DpA ed un disegno quotato, in sezione, della disposizione dei conduttori nonché l'indicazione in mappa (CTR) della collocazione delle diverse configurazioni della linea e delle buche giunti, fornendo tale mappa. Si chiede inoltre di fornire una valutazione delle DpA per tutti gli impianti di trasformazione per l'elevazione della tensione in corrente alternata (cabine di trasformazione, di consegna, ecc.), riportando su Carta Tecnica Regionale (CTR) la loro collocazione sul territorio e fornendo tale mappa. Infine si chiede di rilasciare una dichiarazione attestante il rispetto dei limiti di legge di cui al DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
4. Specificare se l'impianto di illuminazione avrà un'accensione saltuaria, collegata ad eventuali sensori di movimento, o permanente;

5. Integrare il "Piano preliminare utilizzo terre e rocce", presentato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, con quanto indicato nel parere ARPA reso disponibile al link sopra indicato;
6. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, quanto indicato dall'EDR di Udine nel parere reso e disponibile al link sopra indicato;
7. Integrare il Piano di Monitoraggio con le componenti da sottoporre a monitoraggio indicate all'interno del documento "Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici", documento pubblicato nel giugno 2022. Si richiede, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di valutare in maniera approfondita la possibilità di effettuare un monitoraggio della qualità dei suoli ante e post operam, come indicato nella Tabella 6 di pag. 31 del documento citato, o proporre eventualmente altre modalità di monitoraggio della qualità dei suoli;
8. Specificare l'eventuale previsione e modalità di irrigazione d'emergenza sia per le siepi perimetrali che per le zone dedicate a prato stabile al di sotto dei pannelli fotovoltaici e le modalità di verifica del loro attecchimento nella prima fase di crescita;
9. Considerato che l'impianto ricade in zona ZVN, si richiede di redigere il piano di coltivazione proposta secondo i canoni della agricoltura biologica o integrata. Qualora la scelta di tali metodologie di gestione delle colture non fosse praticabile, previa opportuna dimostrazione, redigere un apposito documento in cui si preveda l'assenza di trattamenti fitosanitari e apporto di concimi chimici od organici (salvo all'impianto) nell'ambito della coltivazione agraria nei terreni interessati dal progetto;
10. Prevedere un piano di utilizzo agricolo alternativo che sia ambientalmente sostenibile, da attuare qualora si rilevasse un'inadeguatezza della scelta colturale operata. Tale piano dovrà rispettare i canoni della agricoltura biologica o integrata;
11. Specificare univocamente l'utilizzo, o meno, di Robinia per la formazione della siepe perimetrale, considerando che trattasi di specie esotica e andrebbe, di conseguenza, evitata;
12. Valutare l'opportunità di innalzare tutta la recinzione perimetrale di 20-30 cm da terra al fine di consentire il transito della microfauna;
13. Fornire opportune indicazioni vincolanti sull'apiario che si intende installare indicando posizionamento, dimensioni, modalità di gestione e piano economico;
14. Indicare un Piano economico riguardante la coltivazione dell'asparago negli interfila delle stringhe fotovoltaiche previste;
15. Indicare un piano economico-operativo dettagliato su come verranno eseguite le manutenzioni del verde per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, sino allo smantellamento dello stesso;
16. Effettuare una verifica circa la fattibilità di approvvigionamento presso vivai locali per la realizzazione delle siepi perimetrali;
17. Fornire puntuale riscontro al parere del Comune di Pavia di Udine e disponibile al link sopra indicato, con particolare riguardo alla tematica paesaggistico – percettiva interferita dall'impianto in progetto.

Distinti saluti

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
[Tirelli]
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*